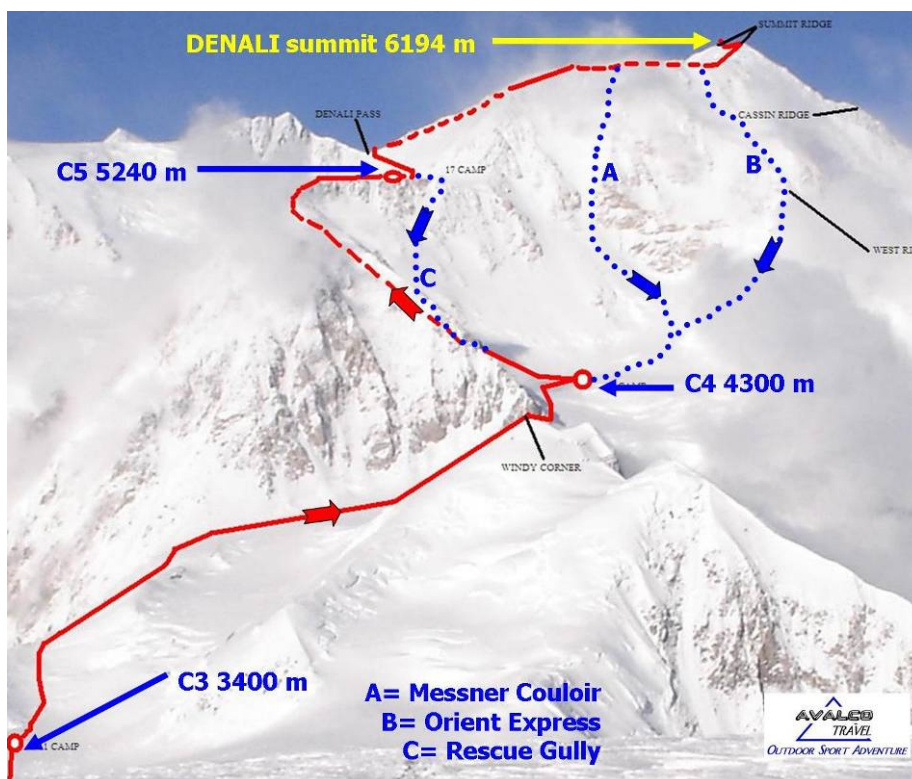


Spedizione sci- alpinistica al **DENALI McKINLEY 6194 m, Alaska, USA** e note generali sulle montagne dell' Alaska

PERIODO: 20/05 – 13/06/2010

PERCHE' IL DENALI ?

Nell'ambito delle grandi montagne del mondo da fare in sci (o snowboard), dopo le spedizioni recenti al Muztagh Ata, al Pik Lenin, ed in Groenlandia, abbiamo deciso di "attaccare" una delle 7 Summits. La scelta è andata sul Denali (McKinley), anche per la "voglia" di Nord America, e di Alaska in particolare.



IL DENALI IN SCI ?

Il Denali o McKinley 6194 m si trova all'interno dell'omonimo parco, uno dei più grandi degli USA, nella zona centrale dell' Alaska Range.

E' la vetta più alta del Nord America; ma se si guarda l'elevazione in "prominence" (profilo altimetrico da valle alla vetta), partendo dai 600 m della tundra alaskana, il McKinley presenta un dislivello di 5600 m, il più grande al mondo (maggiore dell' Everest !).

La denominazione ufficiale dell' USGS (United States Geological Survey) è Mount McKinley, da William McKinley, 25° presidente degli USA (negli anni 1897- 1901), ma è diventato più comune il nome Denali dalla lingua nativa Athabasca.

Non sono molte le vette dell' Alaska Range che si prestano ad una salita e discesa in sci o snowboard; molte sono decisamente alpinistiche, con fianchi ripidi di misto (ghiaccio e roccia), spesso tormentate da seracchi minacciosi e ghiacciai notevolmente crepacciati.

Anche l'approccio alle montagne non è semplice; sono poche le strade di accesso e parecchio distanti dalla base delle montagne, generalmente diverse decine di km di foresta e tundra, con frequenti attraversamenti impegnativi di fiumi.

Non è un caso quindi che in Alaska venga spesso utilizzato l'aereo, piuttosto che l'elicottero. In molte zone è presente una base aerea con piccoli velivoli dotati di pattini per l'atterraggio su ghiacciaio; i voli si possono prenotare presso le compagnie private di "air taxi" o "air charter" (a volte la "compagnia" è costituita dal solo pilota !).

Il nostro obiettivo era il versante ovest del Denali, salendo per la via normale (**West Buttress**), e scendendo in sci lungo uno dei ripidi canali della parete ovest, dalla vetta al C4 (vedasi foto). L'approccio era previsto pure per la via normale (**Washburn route**) lungo il Kahiltna Glacier e Windy Corner.

Fatta l'esperienza, possiamo dire che senz'altro vale la pena portarsi gli sci (per uno sciatore provetto) almeno fino al C4 posto a 4350 m. Sopra il C4 dipende dalle condizioni della montagna, oltre che dalla propria determinazione. In condizioni ideali (molto rare) è possibile una discesa diretta dalla vetta fino al CB !

Il Denali per la via normale è un itinerario frequentatissimo; in una stagione ci possono essere anche più di 1500 salitori. Ciò significa che i campi sono sempre presidiati, e lungo il percorso si incontra parecchia gente. Di sicuro chi cerca la wilderness dell'Alaska non sceglierà questo itinerario; del resto invece tutte le altre vie del Denali ricevono pochissime visite (mediamente 10 -20 salitori per stagione, la maggior parte sulla West Rib e sulla via Cassin).



ORGANIZZAZIONE

Formalità

Per salire il Denali occorre inoltrare la domanda ai Rangers del **Denali National Park**, almeno 60 giorni prima della partenza; il costo del permesso nel 2010 era di 210 \$.

Per chi volesse farsi accompagnare da una guida alpina, ricordiamo che solo 5 o 6 società locali di guide alpine sono autorizzate ad operare sulla montagna.

Per chi si recasse in autonomia non ci sono altre formalità, a parte il permesso.

E' obbligatoria una visita alla stazione dei Rangers a Talkeetna prima della salita; qui verrà svolto un briefing sulla sicurezza e sarà consegnata la "toilette" d'alta quota, da restituire a fine spedizione.

Accesso alla montagna - Logistica

Dall'Europa occorre volare ad Anchorage, con voli di linea, normalmente con 1,2, o 3 scali intermedi.

Il collegamento più frequente con Anchorage è via Seattle.

Anchorage è una moderna città con tutti i servizi; naturalmente non c'è problema nell'acquisto di alimentari per la spedizione (sconsigliato portare cibo in volo; tra l'altro l'importazione in USA di alimenti freschi è vietata). Materiali tecnici possono essere acquistati da AMH oppure da REI in città.

Il cibo tecnico (liofilizzati, ecc.) può essere acquistato ad Anchorage da REI oppure da "6th avenue Outfitters".

C'è anche un piccolo negozio (della AMS – American Mountaineering School) a Talkeetna, ma è caro, non sempre ha l'articolo che interessa, e non sempre è aperto.

Da Anchorage si arriva a **Talkeetna** (circa 160 km) in treno, bus, oppure minivan privato. E' consigliabile prenotare prima il servizio.

Talkeetna è un paesino molto gradevole, con la tipica atmosfera "last frontier"; è la base di partenza per tutte le spedizioni nel massiccio del Denali.

Gli alloggi disponibili non sono molti e vanno prenotati in anticipo, così come il servizio di air taxi che vola da Talkeetna al campo base (CB) sul ghiacciaio Kahiltna a quota 2200 m. Ci sono 3 compagnie locali di air taxi; tutte applicano tariffe simili (circa 500 \$ il volo a+r), e limitano il peso del bagaglio a 150 lbs (circa 80 kg). Offrono anche le pulke (mediocri, ma gratis), i paletti di segnalazione (wands) dei depositi (caches) lungo il percorso, ed il combustibile liquido per i fornelli (white gas, ca. 5 \$ al gallone pari a 3,8 lt).

Nel nostro caso Avalco Travel si è occupata di tutte le formalità e della logistica, inclusi gli alloggi durante il viaggio.



Comunicazioni

Sulla montagna non c'è copertura GSM cellulare. Per la sicurezza occorre dunque dotarsi di **radio R/T** con cui tenere i contatti con il CB ed il C4 dove c'è anche un presidio medico. Tuttavia, la frequenza utilizzata dai rangers potrebbe non essere disponibile nelle radio R/T acquistate in Europa, in tal caso la sola soluzione è di noleggiare le radio sul posto.

Naturalmente è utile (e consigliato) dotarsi di **telefono satellitare** (solo l'Iridium ha la copertura), che si può anche noleggiare ad Anchorage.

Sicurezza

Per le **emergenze sanitarie**, c'è un presidio medico di primo soccorso al C4, gestito dai rangers. A Talkeetna c'è pure un presidio medico di base (primo soccorso dotato di ambulanza). L'ospedale più vicino, e completamente attrezzato, è quello di Palmer (134 km da Talkeetna, in direzione di Anchorage)

Cartografia.

Come per tutti gli USA, sono disponibili le carte topografiche in scala 1:63,000 dell'USGS, acquistabili anche on line dal sito <http://www.usgs.gov/pubprod/>.

Noi abbiamo preferito utilizzare la classica e sempre valida carta 1:50,000 (del solo Denali - McKinley) edita dalla Swiss Foundation for Alpine Research e University of Alaska, dotata di reticolo e di curve di livello ogni 100 feet (ca. 30 m).

Occorre tenere presente che in Alaska la **declinazione magnetica** è importante; nell'area del Denali è attualmente di circa 21° N-E e diminuisce di 18' verso W.

Per una visione d'insieme del massiccio, sono utili la carta "Denali National park" 1:225,000 del National Geographic oppure quella in scala 1:250,000 edita da Little Bird.

Invece per girare l'Alaska in auto consigliamo l'atlante Delorme, con tavole a diverse scale, che tra l'altro fornisce una rappresentazione chiara dei rilievi.

Guide.

Ci sono molte guide sul Denali; noi preferiamo la classica "Denali climbing guide" di R.J.Secor del 1998, veramente completa e ben fatta.

Altre guide più recenti possono essere utili per le ultime vie aperte e per le belle foto.

In generale sull'Alaska, per gli alpinisti è sempre valida la "Alaska climbing guide" di M.Wood e C.Coombs edita da The Mountaineers Books, e per i trekkers "Hiking Alaska" dell'AHS, edita da Falcon.

Per il turismo generico la Lonely Planet si rivela molto utile.

Carte e guide si trovano in Italia presso Vel a Sondrio (www.vel.it) oppure si può richiedere ad Avalco Travel (info@avalcotravel.com). Sul posto si trovano da REI ad Anchorage (quelle USGS e National Geographic si possono personalizzare nella scelta della zona e formato da PC, e stampare di conseguenza su carta plastificata).

E' veramente utile consultare il sito web del parco: <http://www.nps.gov/dena/index.htm>.

Per la salita al Denali è senz'altro consigliabile disporre di un GPS, utile in caso di scarsa visibilità. Per avere le **coordinate GPS** dei campi e la traccia GPS completa rivolgersi a: club@avalcotravel.com.



Scelta della via, Campi alti

Da Talkeetna in circa mezz'ora di aereo si atterra al CB (campo base) a 2200 m, posto su una diramazione est del Kahiltna Glacier (sotto il versante sud del Mount Frances).

Il campo serve anche alcune vie sul versante ovest del Mount Hunter ed il versante est del Mount Foraker.

Dal CB occorre procedere in autonomia con i propri materiali (cibo, tende, attrezzature); non esiste alcun servizio di portatori.

La via normale al McKinley è la **Washburn route** da sud-ovest per il Kahiltna Glacier e quindi per la **cresta Ovest** o **West Buttress**, con 4 campi alti in totale (oltre al Campo Base). Quasi il 90% dei salitori sceglie questa via.

Presenta difficoltà di tipo glaciale (seracchi, crepacci) e una breve cresta di misto (fattibile con ramponi e bastoncini, piccozza utile, corda consigliata) prima del C5, ma senza gesti di arrampicata.

Tra C4 e C5 c'è anche la "Head Wall", una paretina in neve e ghiaccio di 250 m a 45°, normalmente attrezzata con corde fisse (utile portarsi una maniglia jumar o almeno un autobloccante).

Dopo il C5, verso i 5500 m c'è poi il ripido traverso per arrivare al Denali pass, che può essere delicato in caso di ghiaccio.

La cresta sommitale è piuttosto affilata ma non ripida; richiede molta attenzione ed è prudente essere legati.



La salita fino al C3 si fa con l'aiuto delle pulke (noleggiabili sul posto), molto utili per trasportare i carichi su ghiacciaio con poca pendenza e molto sviluppo.

Molti insistono con le pulke fino al C4, ma dopo il C3 c'è un traverso (Squirrel traverse) che con le pulke al seguito può essere veramente pericoloso in caso di neve dura o ghiaccio.

Noi, salendo in sci e pelli di foca, non abbiamo avuto dubbi a lasciare le pulke al C3.

La strategia più logica prevede di utilizzare il C4 come campo base avanzato. Il C4 è posto su un pianoro glaciale abbastanza riparato, a 4350 m, e vi è un presidio medico fisso da parte dei rangers (sono collegati via radio con il CB e diffondono un bollettino meteo 1 o 2 volte al giorno).

Con una finestra di tempo favorevole di almeno 2 giorni, dal C4 si potrà salire al C5 per pernottare, e da qui alla vetta.

Un trasporto intermedio di materiali al C5 sarà necessario per questione di pesi e per l'acclimattamento. Quando si sarà pronti per l'attacco finale, tenda e cibo saranno già stati predisposti al C5.

Costi

Abbiamo speso circa. 1100 € cad., inclusivi di permesso del parco, trasferimenti in minivan privato da Anchorage a Talkeetna e ritorno, trasferimento in aereo da Talkeetna al CB e ritorno, alloggi ad Anchorage e Talkeetna.

A questa somma occorre aggiungere: i pasti e le bevande, il cibo per la spedizione acquistato sul posto, i voli internazionali dall'Italia ad Anchorage e ritorno, l'extra tariffa aerea per il bagaglio eccedente, l'eventuale soggiorno extra per visite turistiche, l'eventuale noleggio di attrezzature.



BREVE RELAZIONE TECNICA

CB-C1

Il CB è posto a 2200 m sul Kahiltna Glacier e ci si arriva con gli air taxi. Difatto il CB è solo il punto di partenza per il lungo approccio alla montagna; perciò normalmente si parte subito verso il C1.

Convieni lasciare al CB un deposito di viveri per 3 giorni, nel caso in cui al ritorno gli aerei restassero fermi per maltempo.

Il percorso dal CB al C1 o Ski Hill camp è una progressione su ghiacciaio quasi piatto, lunga circa 8 km. In circa 5 ore (considerando i carichi) si arriva al C1 a quota 2400 m.

C1-C2

Dal C1 si prosegue sempre sull'ampio e dolce ghiacciaio per altri 4 km circa. Il sito del C2 non è obbligatorio, ma normalmente ci si piazza a quota 2900 m poco sotto il Kahiltna pass.

Da qui è ben visibile la cresta sud del Kahiltna Dome, una meta fattibile in giornata dal C2 con gli sci, decisamente consigliabile per chi avesse un po' di tempo.

C2-C3

Dal C2 si piega decisamente a est verso est su pendenze più elevate, ma è sempre conveniente utilizzare le pulke per trasportare i carichi. Il C3 o 11K camp è posto su un pianoro a quota 3450 m, sotto il pendio del Motorcycle Hill. Qui abbiamo lasciato le pulke per proseguire solo con gli zaini.

C3-C4

Il Motorcycle Hill è un breve ma ripido pendio (35°) che conduce ad una sella a quota 3650 m circa; da qui inizia lo Squirrel traverse, decisamente pericoloso con le pulke in caso di neve dura o ghiaccio (ramponi utili).

Da quota 3800 m su pendii ideali per lo sci si raggiunge il passaggio chiave di Windy Corner a 4200 m; poco dopo si percorre una zona con insidiosi crepacci orientati nel senso di marcia, che conduce ad un avallamento dove si può lasciare un deposito intermedio di materiali. Quindi per facile percorso su ghiacciaio si raggiunge il C4 (o 14K camp o Medical camp) posto su un enorme spianata a quota 4350 m sotto il versante ovest del Denali.

C4-C5

La via normale prevede di salire alla ampia sella sulla West Buttress, a quota 5000 m circa. La si raggiunge con un pendio che negli ultimi 250 m ha un'inclinazione media di 45° ed è attrezzato con corde fisse. Dalla sella una facile cresta di neve e rocce conduce al C5 a quota 5200 m (alcuni passaggi facili ma esposti possono consigliare l'uso della corda).

Il C5 non è ben riparato dai venti; dunque la strategia dovrebbe prevedere di salirci solo una volta per portare i materiali, ed una seconda per passare la notte prima dell'attacco alla vetta.

Per la sicurezza si consiglia di partire dal C4 con una finestra di tempo favorevole di 2-3 giorni.

Alternativa per il C5: arrivati quasi alla base delle corde fisse, tagliare decisamente a destra per ampi pendii che poi si restringono nel cosiddetto Rescue couloir, con pendenza di poco oltre 45° nel tratto finale, quando si esce sulla cresta in prossimità del C5.



C5-vetta

Dal C5 occorre percorrere il lungo traverso che porta al Denali pass, delicato in caso di ghiaccio (corda consigliata). Dal passo si segue la cresta sud del Denali, abbastanza facile fino all'ampia spianata del Football field. Da qui si segue la cresta fino alla vetta, piuttosto affilata ed esposta negli ultimi 200 m.



Discesa

Gli alpinisti percorrono normalmente la via di salita.

Sul versante ovest sono possibili diverse **discese in sci**, tutte altamente impegnative, e molto dipendenti dalle condizioni della montagna (in particolare per la presenza di ghiaccio, che può affiorare anche dopo una nevicata, se ci è stato vento).

La discesa più evidente è per il **Messner Couloir**, che si prende dalla cresta nord della vetta, nei pressi della cosiddetta Archdeacon Tower, a quota 5980 m circa. Si scende direttamente al C4, su pendenze di 45°-50°; il canale è molto ampio, valutabile S5 E2.

Un po' più impegnativo è l' **Orient Express**, si parte dalla cresta nord nei pressi del Football Field a quota 6000 m circa in corrispondenza dell'uscita dell'itinerario di salita lungo la West Rib. Valutabile S5 E3.

La partenza di questi itinerari è decisa su forte esposizione, ma normalmente non ci sono cornici.

Tuttavia, per la quota e la severità dell'ambiente, è consigliabile percorrere questi itinerari prima in salita, e ciò complica parecchio le cose (oltre che richiedere uno sforzo fisico importante).

Noi siamo saliti per la via normale (Head Wall e West Buttress) ed abbiamo rinunciato al Messner couloir in discesa, a causa della scarsa visibilità. Invece siamo scesi per il **Rescue couloir**, che si prende da quota 5200 m nei pressi del C5, e che su pendii non oltre i 45° porta poco sotto le corde fisse della Head Wall.

E' anche un itinerario di salita abbastanza logico per chi volesse evitare sia la Head Wall che la cresta rocciosa prima del C5 (peraltro divertente). Soltanto bisogna prestare attenzione al possibile di pericolo di valanghe con neve poco assestata.

Dal C4 al CB per la via di salita; è certamente possibile con gli sci o in snowboard scendere in un solo giorno, ma con carichi pesanti è più logico fare una sosta al C3. A piedi contare 3 giorni.

ESTENSIONI: DENALI NATIONAL PARK E KENAI PENINSULA

Avendo concluso la salita e discesa al Denali prima del previsto, ci siamo concessi un po' di turismo in Alaska (molto raccomandabile in ogni caso).

In 3 giorni ci siamo recati da Talkeetna all'ingresso "ufficiale" estivo del **Denali National Park**. Qui alcuni shuttle bus del parco portano, lungo la Park Road, fino a **Wonder Lake**. La valle è veramente ampia, tra 500 e 1200 m di quota, con ambiente che varia dalla foresta alpina alla tundra artica, con molto fiumi e la prossimità del ghiacciaio Muldrow sul versante nord del Denali.

L'escursione è molto frequentata dai turisti, ma comunque interessante soprattutto per la possibilità di avvistamento della fauna del parco: orsi, caribou, moose (=alce), volpi, castori, lupi (raro), bald eagle (aquile dalla testa bianca), pernici.



Nei 3 giorni successivi abbiamo noleggiato un'auto ad Anchorage per andare a visitare la **Kenai penisola** a sud, veramente splendida.

Pur limitandoci alla Seward Highway, da Anchorage a Seward e ritorno, abbiamo ammirato l'ambiente straordinario della penisola, decisamente alpino (foreste e ghiacciai) pur essendo a livello del mare e fino a quote di 1300 m.

Questo è il paradiso del **trekking**; molti sentieri sono ben segnalati e c'è la possibilità di fare campeggio nelle aree stabilite.

Abbiamo fatto una deviazione all' Exit Glacier, a breve distanza da Moose pass, con un'escursione di circa 3 ore (con avvistamento di alcuni grizzly). Questa lingua glaciale è la propaggine settentrionale dell' **Harding Icefield**, una immensa calotta glaciale (quasi 500 km²) che verso sud scende al mare dando origine ai famosi **fiordi del Kenai** (assolutamente da vedere dal mare, con le barche a partire da Seward).

Seward ed **Homer** sono piacevoli cittadine sul mare, che vivono di pesca e turismo. Curioso il paese di **Hope**, rimasto quasi intatto con le caratteristiche case di legno dei pionieri.

Altre attività per cui il Kenai è famoso sono il **kayak fluviale** e la **pesca**. In primavera ci sono ottime possibilità di gite di **scialpinismo** in giornata o traversate di più giorni.

ALCUNE NOTE SUL MASSICCIO DEL DENALI

Tutta l'area si trova all'interno dell' omonimo Parco Nazionale, per cui qualsiasi progetto deve prima ottenere l'autorizzazione dei Rangers.

L'approccio più comodo resta con i piccoli aerei in servizio da **Talkeetna**. Sui ghiacciai esistono parecchie "landing zones" (zone di atterraggio) consentite, e le compagnie di air taxi possono offrire un servizio personalizzato (per dividere i costi occorre essere almeno 6-8 persone).

Da nord si può arrivare in jeep, o con gli autobus del parco, a partire da inizio maggio, fino a **Wonder Lake** (circa 700 m di quota), al termine della Park Road. Da qui si affrontano le lunghissime marce di avvicinamento al versante nord del Denali, per i ghiacciai Peters e Muldrow.

Le vette più interessanti, a parte il McKinley, sono il **Mount Foraker 5303 m**, sullo stesso campo base del Denali sul Kahiltna Glacier; il **Mount Hunter 4441 m**, il **Mount Silverthron 4030 m**, il **Mount Mather 3695 m**.

Alcune vie costituiscono un'impresa alpinistica grandiosa, come per esempio la possente Moonflower route sul versante nord del Mount Hunter.

La stagione più favorevole va da maggio ad agosto; per lo scialpinismo anche da aprile.

Il **trekking** è possibile su tutto il perimetro del massiccio, ma esistono pochissimi sentieri.

Fortunatamente dai 500 m di quota ai ghiacciai il terreno è quello della tundra artica senza vegetazione d'alto fusto, per cui si può procedere a vista.

La maggiore difficoltà è costituita dagli attraversamenti di fiumi e torrenti che, secondo le piogge, possono essere veramente problematici (consigliabile informarsi prima presso i rangers).

L'incontro con gli orsi è possibile ma, come ormai sanno tutti, il rischio di attacco è minimo.

Nel parco non esistono rifugi, ma solo alcune "cabins" (piccoli ricoveri con posti letto non attrezzati, stufa e legna), utilizzate dai rangers e dai cacciatori autorizzati. La loro posizione è indicata sulle carte USGS.

Il campeggio è permesso solo nelle zone stabilite; in alternativa per un raid con bivacchi fuori dalle zone attrezzate occorre ottenere l'autorizzazione dei rangers.



ALCUNE NOTE SULL' ALASKA

L'Alaska è considerata la "last frontier" del Nord America; ancora oggi mantiene intatto il suo fascino presso gli americani stessi.

Anche una breve spedizione alpinistica o un trekking di più giorni deve essere pianificato con attenzione, visto che ci si muove in autonomia totale, spesso a molti giorni di distanza da un centro abitato.

Con esclusione del Denali Park, non esistono soccorsi organizzati.

Di seguito forniamo alcuni cenni sui principali gruppi montuosi di interesse.

BROOKS RANGE

Si estende per quasi 800 km a nord, oltre il Circolo Polare. Le precipitazioni sono scarse, dunque ci sono pochi ghiacciai e fiumi di portata ridotta. L'ambiente è quello della tundra artica; le montagne non superano i 3000 m.

Le **Franklin e Romanzof Mountains** ad est sono frequentate da una abbondante fauna: orsi, lupi, dalli sheep (capra bianca), e soprattutto caribou. Le vette si prestano anche agli sci.

L'approccio si fa da **Kaktovik** sul mare Artico (collegamento aereo con Fairbanks).

Più ad ovest si estendono i labirinti di pareti, canyons, e foreste delle **Endicott Mountains** (approccio da **Coldfoot** sulla Dalton Highway), ed ancora più ad ovest gli straordinari **Arrigetch Peaks**, che offrono notevoli vie di roccia su monoliti quali la Shot Tower e lo Xanadu. L'approccio è da Bettles (voli da Fairbanks).

ALASKA PENINSULA

La penisola che dal Golfo dell'Alaska si protende ad ovest verso la Russia è percorsa per intero da una catena di montagne di origine vulcanica (l'inizio della Ring of Fire del Pacifico), con quote fino a 3000 m

ed oltre. I rilievi dell' **Aleutian range**, delle **Chigmit Mountains** e delle **Neacola Mountains**, offrono centinaia di vette vergini, interessanti soprattutto per lo scialpinismo.

Il clima è capriccioso con frequenti precipitazioni; la wilderness è totale. Gli orsi grizzly sono presenti su tutta la penisola almeno fino all'isola di Unimak.

ALASKA RANGE

L' Alaska Range si estende per quasi 700 km dalle Chigmit Mountains ad ovest alle Delta Mountains ad est, al confine con lo Yukon.

Ad ovest il gruppo delle **Revelation** è pochissimo conosciuto; i pochi reports disponibili parlano di alcuni couloirs interessanti ma scarsa qualità della roccia. Più ad est, le **Kichatna Mountains** offrono splendide vie su granito e couloirs a quote vicine ai 3000 m, naturalmente nella wilderness più assoluta. Inoltre abbiamo individuato alcune attraenti mete sci alpinistiche tra cui la Whiteout Spire.

Il **Central Alaska Range** è costituito dal massiccio del Denali; nella parte meridionale, meno nota, ci sono vie di roccia e ghiaccio notevoli quali quelle del gruppo dei Troll.

L' **East Alaska Range** è una vasta area poco frequentata perché di difficile accesso (approccio in aereo possibile da Talkeetna, come per tutto l' Alaska Range), ha clima severo, e montagne impegnative, culminanti con il **Mount Hayes 4215 m**.

Le **Delta Mountains**, situate tra il Delta River ed il confine con lo Yukon, sono decisamente più mansuete; l'approccio in aereo è possibile da **Fairbanks** o da **Delta Junction**.

CHUGACH RANGE

Questo gruppo montuoso si estende lungo la costa del Golfo dell' Alaska, tra **Anchorage** ad ovest e il **Copper River** ad est. Sono forse i rilievi più frequentati dell' Alaska, grazie alla vicinanza di Anchorage e di alcune resorts sciistiche quali **Girdwood-Alyeska** e **Valdez**.

L'accesso è relativamente semplice, grazie alla Seward Highway ad ovest, la Glenn Highway a nord, la Richardson Highway ad est, e la navigazione costiera a sud. Sono inoltre disponibili diversi air taxi privati. Le vette culminano con il **Mount Marcus Baker 4016 m** ed offrono parecchio soprattutto per lo scialpinismo.

Il clima è molto variabile e caratterizzato da precipitazioni abbondanti.



WRANGELL – ST.ELIAS

La gigantesca catena dei Wrangell – St Elias si estende a breve distanza dalla costa pacifica, dal Copper River a nord fino all' Alesk River a sud.

Tutto il gruppo si trova all'interno del **Wrangell – St. Elias National Park** che, insieme con il confinante Kluane National Park nello Yukon, costituisce la più estesa area protetta del Nord America.

Le **Wrangell** sono più facilmente accessibili da ovest (valli di **McCarthy** e **Nabesna**), dove sono anche disponibili servizi di air taxi. Le montagne sono di origine vulcanica (Ring of Fire) e il terreno per lo più glaciale; la vetta più elevata è il **Mount Blackburn 4995 m**. Diverse cime possono essere raggiunte con gli sci, tra cui il Rime Peak 3883 m dal Nabesna Glacier.

Il **gruppo del St. Elias** si trova a sud-est dei Wrangell, molto vicino al mare che infatti influenza parecchio il clima, caratterizzato da nevicate eccezionalmente abbondanti.

L'accesso più logico è in air taxi da **Yakutat** sulla costa pacifica, oppure da **Lake Kluane** nello Yukon (raggiungibile in auto da Whitehorse).

Nei St.Elias si annoverano le maggiori vette del Nord America oltre i 4000 m; il **Mount St.Elias (5488 m)** è la seconda elevazione degli USA dopo il McKinley, e il **Mount Logan (5960 m)** nello Yukon è la prima elevazione del Canada e la seconda del Nord America.

Il Malaspina Glacier si riversa dal fianco meridionale del Mount St.Elias fino al mare e misura oltre 2500 km². Il vicino Hubbard Glacier è il più lungo ghiacciaio del Nord America con oltre 120 km.

Nel gruppo Wrangell-St.Elias ci sono grandi vie di misto, di tipo himalayano, quali ad esempio la parete S-O del St.Elias (Harvard Route), alta 3200 m, e l'impegnativa cresta sud del Mount Augusta 4288 m.

FAIRWEATHER RANGE

E' situato a sud dei St.Elias, a breve distanza dalla costa. La vetta più alta è il Mount Fairwhather di 4663m. Le caratteristiche sono simili a quelle dei St.Elias, ma meno estreme; una particolarità interessante è costituita dai cosiddetti "tidewater glaciers", ossia i grandi ghiacciai che sfociano a mare e che, per effetto delle maree, si rompono sul fronte generando gli icebergs. L'approccio più semplice è dai piccoli aeroporti di **Yakutat** sulla costa pacifica e da **Gustavus** nella Glacier Bay.

COAST MOUNTAINS

Si estendono lungo la costa da Skagway fino ai margini meridionali della Tongass National Forest. Il clima è veramente capriccioso, con precipitazioni frequenti tutto l'anno. Ciò nonostante, le vette (a quote massime sui 3000 m) sono interessanti per lo scialpinismo e per l'alpinismo. Alcune vie sono ai vertici dell'alpinismo nordamericano, come il celebre pilastro sud del Devil's Thumb 2767 m



Osservazioni sulle scale di difficoltà utilizzate in Alaska.

In Alaska, oltre alla scala americana delle difficoltà in roccia (Yosemite grading system), utilizzata per valutare le vie più tecniche, si utilizza molto la scala alaskana (Alaska grading). L'Alaska grading è qualitativo e tiene conto soprattutto delle difficoltà ambientali (sviluppo della via, quota, clima, lontananza da centri abitati, durata della salita e discesa). Ciò è stato ritenuto importante data la particolare severità dell'ambiente alaskano:

Alaska Grade	Descrizione
1	Ascensione in giornata dal CB in zona remota. Non ci sono gesti di arrampicata tecnica.
2	Ascensione di 1 o più giorni senza arrampicata, oppure di un giorno con brevi arrampicate poco tecniche (indicativamente 1°-2° grado UIAA); zona remota e/o quota medio-alta.
3	Ascensione di 1 o più giorni con arrampicata mediamente tecnica (indicativamente fino al 2°-3° UIAA); zona remota e/o alta quota; possibile presenza di cornici e creste affilate.
4	Rispetto al 3: maggiore impegno su tutti o parametri, arrampicata fino al 3°-4° UIAA; bassa esposizione sulla via.
5	Rispetto al 4: maggiore impegno su tutti i parametri, arrampicata con passaggi fino al 4° -5°

	UIAA; limitate possibilità di ritirata; bivacchi in parete; media esposizione su tutta la via.
6	Rispetto al 5: maggiore impegno su tutti i parametri, arrampicata con passaggi di 5° UIAA e oltre; limitate possibilità di ritirata; bivacchi in parete; elevata esposizione su tutta la via.

Alcuni esempi di vie in Alaska:

Vetta	Quota Max. m	Gruppo	Via	Dislivello	Alaska Grade	Yosemite Grade	UIAA grade	Scala francese	Scala classica italo-francese
Denali	6194	Alaska Range	West Buttress	3000	2+	5.2	I	1	PD+
Foraker	5303	Alaska Range	Sultana ridge (NE)	3500	3	5.3	II	2	AD
Denali	6194	Alaska Range	West Rib	3000	4	5.4	III	3	AD+
St.Elias	5488	Wrangell-St.Elias	Harvard route (SO)	5200	4+	5.5	IV	4a	D
Denali	6194	Alaska Range	Cassin ridge (S)	3000	5	5.8	V	5a	TD
Hunter	4441	Alaska Range	Moonflower (N)	2000	6	5.8	V+	5b	TD+
Foraker	5303	Alaska Range	Infinite Spur	3000	6	5.9	VI	5c	ED
Devil's Thumb	2767	Coast Mountains	Pilastro Sud	1050	6	5.10	VI+	6a	ED+



- > Per vedere la **PHOTO GALLERY**: <http://www.avalcotravel.com/writable/file/64Photo%20Gallery.pdf>
- > Relazione tecnica dei **materiali** in prova : a seguire su www.avalcotravel.com
- > Per **informazioni** e consigli sulla spedizione: mail a club@avalcotravel.com
- > **Programma di spedizione al Denali**: <http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=690>.
- > Altri programmi in **Alaska** (trekking, alpinismo, scialpinismo, rafting e kayak, mountain bike), viaggi su misura e consulenze: mail a info@avalcotravel.com.